Anno I. **N. 39**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Giovedì 22 novembre 1877** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 novembre.

Tra i telegrammi i Lettori troveranno i nomi dei nuovi Ministri cui Mac-Mahon crede di affidare parte della sua responsabilitá nel governo della Francia in questi difficili momenti. Però, siccome ancora non è annunciato ufficialmente il nuovo Ministero, aspettiamo domani per giudicare l'opera del Maresciallo.

Ogni giorno più si accentua il dualismo politico tra la Assemblea di Varsaglia ed. il Senato. Un telegramma, accennando ai discorsi tenuti alla Camera nell'ultima seduta, lo comprova luminosamente.

I diari esteri commentano nelle loro lunghe colonne gli ultimi successi degli eserciti Russi in rapporto con la maggiore o minore probabilità di una non lontana conchiusione in senso pacifico. Ma noi non li seguiremo ne' loro ragionamenti, e nemmeno daremo credenza a coloro i quali affermano che l'Inghilterra presto voglia intervenire apertamente nella lotta. Eminentemente commerciale, e di più d'indole profondamente egoistica com'è la natura della razza anglo-sassone, l'Inghilterra teme troppo i danni d'una guerra europea. E riguardo alle altre grandi Potenze, non crediamo che per ora siano proclivi ad intervenire fra le due parti belligeranti che sembra vogliano continuare le ostilità sino agli estremi.

Tra i telegrammi rechiamo poche notizie dal teatro della guerra a schiarimento di fatti precedenti.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre contiene: 1. R. decreto 30 ottobre, che autorizza l'inversione del patrimonio della Confraternita di S. Antonio di Padova del comune di Cassino a favore di un Monte di pegni nel comune medesimo.

— Il *Popolo Romano* rimette in campo la voce della nomina del senatore Saracco a segretario generale del Ministero delle finanze.

— Diamo un breve, ma esatto cenno delle Convenzioni firmate dall' on. Depretis:

Le ferrovie sono divise in due gruppi: rete Adriatica e rete Mediterranea. La rete Adriatica viene esercitata dalla stessa Società delle Meridionali. La Mediterranea da una Società da costituirsi, per la quale firmarono Balduino e Allievi. Il capitale di ciascuna delle due Società è fissato a 110 milioni. Esse pagheranno un canone annuo fisso di 45 milioni di lire. Fino al limite di una certa somma, tutti i prodotti dell' esercizio sono devoluti alle Società esercitanti. Il di più oltre questa somma si ripartisce nella proporzione di 42 per 100 allo Stato e 58 per 100 alle Società. Ma se gli azionisti venissero ad avere più del 7 1|2 per 100, il soprappiù si dividerà in parti eguali fra lo Stato e le Società. Il capitale delle Società verrà formato per 2|3 in azioni e per 1|3 in obbligazioni. Le ferrovie siciliane e la navigazione del Lago di Garda rimangono alla rete Adriatica.

— Il corrispondente particolare del Vaticano all' *Unione* scrive: « Non crediate che la chiamata del professore Vanzetti al Vaticano debbe attribuirsi alla gravità dello stato di Pio IX come vanno pubblicando alcuni giornali male informati. Da qualche tempo il chirurgo Ceccarelli avendo notato un notevole deperimento di forze in Pio IX, determinò di adottare un nuovo sistema di alimentazione, che è contrario al gusto ed alle abitudini di Sua Santità che, come tutti sanno, predilige gli erbaggi ai cibi fortemente azotati e di sostanza. — Per vincere la di lui ripugnanza e per una lodevole cautela il Ceccarelli volle sentire il parere di un dotto collega quale è il prof. Vanzetti. Questi visitò Pio IX la mattina del giorno 17. — Rimase talmente impressionato nel vedere il vegliardo pontefice che durò fatica a riaversi dopo qualche istante. Nell' uscire dalla camera di Pio IX il prof. Vanzetti disse al Ceccarelli ch' egli è di opinione che non si potrà prolungare l' esistenza del papa al di là degli otto o nove mesi. — Del resto approvò pienamente l' operato del Ceccarelli.

— Il comm. Giacomo Calvi, ispettore generale delle gabelle, passerà a reggere la Direzione generale delle imposte dirette, che è ora vacante. Il comm. Ellena, capo della seconda divisione al Ministero d' agricoltura e commercio, gli succede.

— Si ha da Caltanisetta che furono ricattati due proprietari e consumate due grassazioni. Un telegramma al *Bersagliere* sullo stesso proposito reca che i malfattori essendo stati inseguiti, rilasciarono in libertà i catturati.

— La *Capitale* dice che il ministro della guerra presenterà alla riapertura del Parlamento varii progetti che renderanno necessarie nuove ed ingenti spese. Domanderà l' aumento di dieci reggimenti di cavalleria, oltre altri fondi per armamenti. Le domande ed i progetti relativi sarebbero già concordati col ministro delle finanze.

— L'onorevole Seismit-Doda ha ricevuto in visita di congedo i capi-ufficio del suo dicastero. Egli disse loro in fine: « Separandomi da voi, o signori, vi dichiaro « di sentire profondo rammarico; ma la politica ha delle crudeli necessità, alle quali non si può venir meno. « Io però — ve lo ripeto — con « grandissimo dispiacere mi distacco da voi sul cui « corso a buon diritto feci pieno affidamento, e da « un antico e provato amico, l' onorevole presidente « del Consiglio, dal quale mi allontana solamente « una quistione di principii. Non dimenticatemi ed « abbiatevi i miei più affettuosi saluti. » Al discorso « dell' on. Seismit Doda rispose, per tutti gli im- « piegati, un capo-divisione. »

Notizie estere.

Notizie da Marsiglia recano essersi distribuiti fucili e cartucce alle guardie di polizia di Marsiglia. La stampa repubblicana locale chiede il motivo di questa misura e prega, in ogni caso, l' amministrazione a smentire la notizia se essa è inesatta.

— Il Governo austriaco inviò delle decorazioni agli ufficiali italiani che furono messi a disposizione degli ufficiali austriaci durante le grandi manovre in Italia.

— Venne ordinato al console turco in Trebis di soccorrere gli abitanti di Bajazid rifuggiati in Persia.

— Telegrafasi da Costantinopoli: Midhat pascià

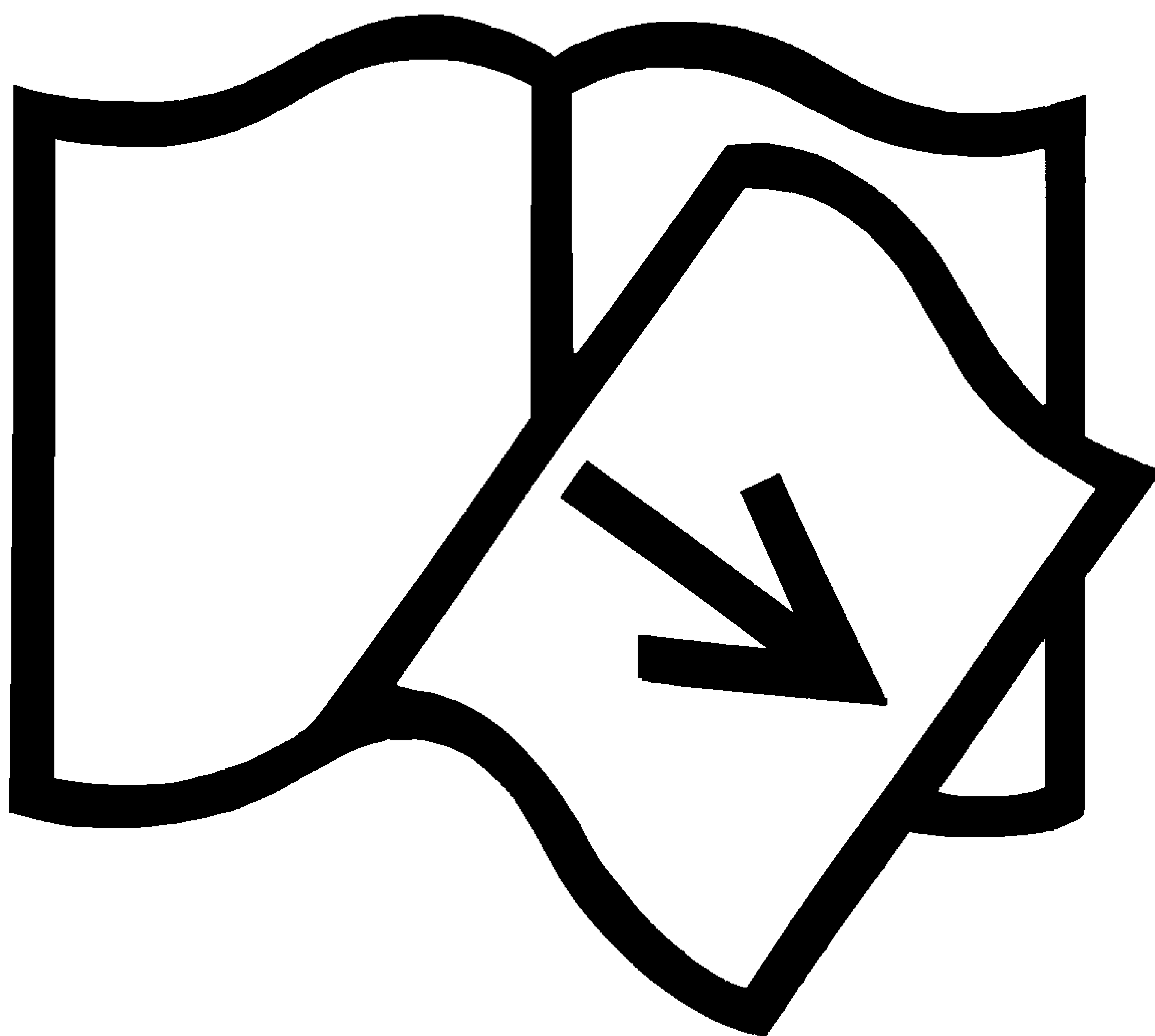
APPENDICE 3

UNA VOCE NEL DESERTO

Io penso che ad avere una buona scuola quale occorre perchè tali istituzioni diano buon frutto, sia necessario che alla istruzione, sempre naturalmente assai scarsa nelle campagne per mille ragioni che qui non giova enumerare, si aggiunga in buon dato pei ragazzetti la educazione, questa premendo assai più che quella e dovendone il frutto essere quindi più prezioso; penso che se la civilizzazione non si estende sino ai sentimenti ed al cuore, essa usurpa un tal nome e froda la società con suo non piccolo danno. E quanto alla stessa istruzione, per quanto me ne posso intendere, dico che chi la impartisce deve essere ben più avanti nel sapere che non importino le materie che egli deve insegnare e la l' angusta sfera di tutti i programmi di insegnamento possibili. Ora maestri, che aspirando ad una professione sì importante, ma sì poco lucrosa, devono accontentarsi di fare per sè all' infretta il meschino fardello di quelle cognizioni didattiche che s' insegnano prima nelle scuole elementari, poi nelle magistrali in un brevissimo corso di lezioni, e che sì poco si elevano altre a quelle che dovranno insegnare ai ragazzi, sono per certo assai inferiori al loro còmpito nella sfera stessa dell' istruzione. In quella poi della educazione, che vuol essere morale, civile e politica, per fare, com' è d' uopo, dei ragazzetti dei cittadini onesti, urbani e patriotti, utili, vale a dire, a sè stessi, alle famiglie loro e allo Stato, e dovendo quindi essi maestri saper insinuare coll'esempio e colla parola negli animi i sentimenti, che a tal fine concorrono, m' ingannerò, e Dio lo voglia, ma porto risolutamente opinione che i più tra loro sieno impari a tale impresa. Con molta pazienza infatti e non poca fatica si travasano le cognizioni da una mente in un' altra; ma di quante industrie, di quali accorgimenti, di che sollecite cure, di che assiduità, di quanta autorità non fa di bisogno per la formazione degli animi, che abbiamo estrema necessità di moralizzare, elevare e nobilitare, non già colla dottrina dei diritti, come uomini leggeri, se non peggio, van predicando, ma non quella dei doveri, che è la sola proficua per la società! E questa dottrina non basta no che sia insegnata, come le scientifiche, alla mente, ma vuol essere inserita nel cuore e convertita in abitudini di reciproco amore e rispetto, di onestà, di giustizia, di affetto alla famiglia e alla Patria. Non basta no, che il maestro nutra questi sentimenti nel proprio cuore; ma si esige da lui la potenza dell' esempio evidente a chi pur poco osserva, come sono i ragazzi, ma su cui le impressioni esterne hanno una forza non piccola, e il prestigio e le arti d' una parola intenta sempre a commuovere, convincere e persuadere.

Domando ora, se in generale si possa dire esservi tutto questo apparato di mezzi nei maestri rurali usciti in gran parte e assai di fresco da famiglie contadinesche, istituiti, e retribuiti in modo da non mostrarsene nemmeno usciti nè per educazione, nè manco pei loro bisogni? Vorrei attendermi la risposta dagl' ispettori scolastici, se non la potesse dare qualunque tra le persone civili che abitano nei villaggi e non hanno certo motivo di notare, non che lodare alcun progresso educativo nella rustica gioventù che con loro convive, mentre in fatto di istruzione altro indizio non se ne riscontra, che un maggior numero di ex-illetterati, che tali si dicono per saper fare appena la loro firma. No: lo dico ad onor del vero, le scuole, come sono attuate, senza crescere la somma del sapere fra il popolo, qui da noi almeno, non lo ha reso nè più urbano, nè più morale, nè più patriotta, anzi....

(continua)



Pagina Mancante

ISO 7000



scussione dei bilanci per parte della Camera; ed intraprese l'esame della relazione dell'onorevole Torrigiani sulla pubblica istruzione; ma stante l'ora tarda rinviò il seguito delle deliberazioni a domani. La Commissione generale ha fissato di procedere venerdì, 23, alla nomina del suo Presidente, e probabilmente proporrà alla Camera di nominare due nuovi commissari in sostituzione degli onorevoli Rasponi e Ferracciù. Fatta questa nomina sará deciso altresì sulla scelta del relatore pel bilancio del Ministero della marina.

— Il Montenegro è stato avvertito che dovrà abbandonare Antivari e tutta la costa del mare attigua a quest' impero, appena terminata la campagna.

— Confermasi che Midhat pasciá indirizzò una lettera al sultano scongiurandolo di desistere da qualunque tentativo per trattar separatamente dalle altre poteuze la pace colla Russia.

— Il *Pungolo* scrive che l' altra mattina nella sede delle Banca generale ebbe luogo una convocazione dei banchieri e capitalisti di Milano, onde interpellarli se, ed in quali proporzioni, desideravano entrare nella combinazione finanziaria delle Convenzioni ferroviarie. Si sa che vi furono molte edesioni e per somme ragguardevoli; che altri presero tempo a riflettere e si riservarono per una ulteriore risposta.

— Questa sera, 20, a ore nove (dice l' *Opinione*) la maggioranza della Camera tiene riunione in una delle sale del palazzo di Montecitorio. Si assicura che interverranno all' adunanza tutti i ministri.

TELEGRAMMI

Parigi, 20. La votazione del Senato giunse inaspettata e produsse pessima impressione. Temesi generalmente che il conflitto sorto tra le due camere possa avere delle serie conseguenze. Oggi è diffusa la voce che il nuovo gabinetto e ricostituito cogli stessi elementi, ad eccezione dei due attuali ministri Fourtou e De Broglie.

Roma, 20. Le voci che si ripetono insistentemente di altre modificazioni ministeriali, sono *infondate*.

Costantinopoli, 20. Sebbene i dispacci che giungono dall'Asia ed anche quelli della Bulgaria non siano confortanti, pure la Porta è decisa più che mai a proseguire la guerra.

Pietroburgo, 20. I grandi preparativi, che la Russia aveva incominciato a fare onde poter svernare in Bulgaria e riprendere l' offensiva un altro anno, furono limitati a cagione dell' esito infelice, che diede la partecipazione alla sottoscrizione dei viglietti dell' ultimo prestito.

Belgrado, 20. I giornali del Principato eccitano il Governo a prender parte alla guerra, essendo ora l' occasione assai propizia.

Berlino, 20. La *Nord. Allg. Zeitung* a proposito della notizia che il principe Reuss avesse rimandata la Porta, riguardo alla mediazione di pace, al quartiere generale russo, dice, che il governo germanico potrebbe difficilmente trovare corrispondente ai propri rapporti colla Russia di fungere da avvocato dei desideri di pace turchi presso il governo russo; il principe Reuss non avrebbe potuto dare una risposta più assennata; nulla conta se egli fosse o meno autorizzato a farlo.

Mosca, 20. Secondo la *Gazzetta di Mosca*, le forze principali russe si diressero verso Erzerum lasciando un semplice presidio in Kars.

Parigi, 20. L'*Officiel* pubblicherà appena giovedì il nuovo gabinetto. Secondo le voci che corrono nei circoli parlamentari, il nuovo ministero, formato della destra e dal centro destro, sarà composto come segue: generale Rochebouet presidente del Consiglio e guerra; Welche, interno; Batbie, pubblica istruzione; Pouyer Quertier, finanze; Depeyre, giustizia; Banneville, esteri; Dupuydelone, commercio; Montgolfier, lavori pubblici; Giequel, marina.

Parigi, 21. (*Camera dei Deputati*). Bethmont, in nome della maggioranza dà lettura d'una dichiarazione, in base alla quale la Camera di fronte alle dottrine sviluppate da Broglie nel senato, affine di difendere da ogni lesione il proprio decoro, e mantenere l' integrità delle proprie risoluzioni e prerogative, aggiorna la verificazione dell' elezione del sottosegretario nel ministero della pubblica istruzione Reille, fino a tanto che la commissione d'inchiesta avrà esaminata la parte rappresentata da Reille rispetto alle candidature uffiziali, ed avrà intese le autorità di Castres dipendenti dai suoi ordini. L'aggiornamento dell'elezione di Reille fu accettata con voti 297 contro 210. Marion, della sinistra, dice che il ministero del 16 maggio rassegnò la dimissione; di fronte alla mancanza d'un governo regolare, chiede l'aggiornamento della seduta fino a domani. Caillaux risponde che il ministero rimane fino alla formazione d'un nuovo gabinetto per cui esiste un governo regolare. La camera approvò l'aggiornamento con 233 contro 231 voti, e stabilisce la prossima seduta per giovedì.

Il senato continuò senza incidenti le discussioni sulla legge del quartiere generale.

La camera elesse la commissione del bilancio che riuscì composta da soli membri della sinistra. Negli uffizi alcuni membri della destra fecero la domanda se la maggioranza voterà tosto le imposte dirette; Gambetta rispose che ciò dipende dalle circostanze.

Vienna, 21. Secondo gli ultimi telegrammi da Costantinopoli i russi hanno occupato Tamk città posta al Nord di Erzerum. Da Poradim annunziasi che in Plevna sviluppasi un terribile bombardamento. Per le vittorie in Asia ebbe luogo un uffizio divino al quale presero parte lo Zar ed i principi.

Budua, 21. Il quartier generale del principe si trova alla riva nel serraglio di Selim beg; tutto è nelle mani dei montenegrini; un forte nella cittadella resiste ancora ma è mezzo distrutto e dovrà arrendersi. Una parte delle truppe montenegrine si sono allontanate da Antivari lungo la marina per la distanza di 7 ore. I forti di Spitzae Spitza stessa sono nelle mani dei montenegrini, che sono padroni di tutta la costa.

Vienna, 21 Domani farà ritorno in questa capitale l' ambasciatore italiano conte Robillant.

Parigi, 21 — La commissione d' inchiesta decise di tenere le sue deliberazioni segrete.

Parigi, 21. La *Depublique Francaise* dice che in seguito alle pretese del Senato ed al rifiuto del presidente di cambiar politica la Camera ha dovere di respingere il bilancio, finchè la maggioranza abbia un ministero di sua fiducia.

Londra, 21. — Lo *Standard*, ha da Verenkaleh: Melikoff è partito per comandare le truppe asseddianti Erzerum. Lo *Standard*, discutendo le conseguenze sulla presa di Kars, invita il governo di prendere le misure conformi alle dichiarazioni di Derby riguardo agli interessi inglesi.

ULTIMI.

Roma, 21. Le Convenzioni ferroviarie furono firmate questa notte. La rete Adriatica fu assunta dalla Società delle ferrovie meridionali. La rete Mediterranea fu assunta da parecchi Stabilimenti bancari e da 11 grossi banchieri. Concorrono i capitali da tutta Italia.

Vienna, 21. La Camera decise di incominciare la discussione speciale sul progetto della Banca Austro-Ungarica.

S. Vincenzo, 21. È arrivato il postale *Europa* ed è ripartito per Marsiglia e Genova.

Pietroburgo, 21. Un *Ukase* proibisce l'esportazione di ogni sorta di viveri dai porti del Mar Nero e del Mar d'Azoff per l'estero.

Costantinopoli, 21. Un telegramma del comandante dell' Erzegovina dice che i montenegrini s' impadronirono delle fortificazioni nei dintorni del villaggio di Karnassi verso Antivari, ma furono respinti perdendo 300 uomini. Un telegramma di Muktar di jeri dà notizie da Kars vecchie di 10 giorni.

Bukarest, 21 Si stanno facendo grandissimi preparativi per poter continuare la guerra nella stagione invernale. In Russia si temono calamità finanziarie, che potranno essere causate dallo infelice esito della sottoscrizione al nuovo prestito russo, del quale fu appena coperto un terzo dell' importo domandato.

A Sistova verranno quartierati 100,000 nomini. Numerosi prigionieri turchi ammalati o feriti muoiono durante il viaggio.

Belgrado, 21. La milizia belgradese, dopo essere stata passata in rassegna dal principe, venne sciolta.

Costantinopoli, 21. I provvedimenti militari continuano ovunque; le popolazioni vengono invitate alla difesa estrema. I russi si avvanzano in Asia.

Roma, 21. Nell'adunanza presieduta da Cairoli si decise di intervenire alla riunione della maggioranza dichiarando già iniziata la costituzione della Sinistra unica sulla base del programma antico, su cui tutti possano convenire. Riuscire puindi inutile una nuova costituzione. Se si insiste, dichiarare la propria astensione.

Budapest, 21. I deputati croati urgono perchè la Camera approvi l'incorporazione alla Croazia dei Confini militari.

Roma, 21 Il Papa accordò al professore Vanzetti l'ordine della Commenda per le tre visite fattegli, e lo retribuì con venticinque mila lire.

Roma, 21. Ieri sera sono state firmate le Convenzioni. Presenziavano alla firma l'on. Morpurgo, il conte Belinzaghi, l'on. Allievi, il signor Balduino, i fratelli banchieri Fenzi, il Borghese, il Tomassini, il Massa, il Bonghi, il Valsecchi ed altri parecchi.

Roma, 21. I banchieri francesi, meno la Banca di Parigi che è interessata per 30 milioni nel riscatto delle meridionali, si sono ritirati definitivamente dalla combinazione, e in conseguenza lasciarono Roma.

Vienna, 21. — Il fermento cresce a Costantinopoli. Si accusa la camarilla di Palazzo dei disastri in Asia. Il governo turco ordinò la leva in massa in tutto l' Impero. Si assicura al quartier generale russo che Plevna cadrà entro la quindicina. I movimenti di Mehemed e di Suleiman sono paralizzati.

Gazzettino commerciale.

Sete. *Milano, 19 novembre* La posizione del mercato possiamo dirla alquanto migliorata. Ebbe luogo discreto numero di transazioni a prezzi più sostenuti della scorsa settimana. L' articolo preferito é l' organzino fino e sublime; le greggie pure furono meno trascurate.

Grani. *Torino, 20 novembre* — I grani fini continuano sostenuti ma con pochi affari, non volendo nè la speculazione nè i consumatori fare forti acquisti per tema di un recesso, essendo i prezzi già piuttosto spinti. Meliga debole e poco domandata. Segale ed avena sostenuti; riso grano I,a qualità da lire 35 a 37 al quintale — *Id.* 2.a qualità da lire 32 a 34 50 — *Meliga* da lire 23 a 24 — *Segale* da lire 21 a 22 50 — *Avena* da lire 23 a 24 — *Riso bianco* da lire 38 a 43 — *Id. bertone* da lire 35 a 39 — Riso ed avena fuori dazio.

Prezzi medii, corsi sul mercato di Udine nel 20 novembre 1877, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L.	24.30	a L.	25.—
Granoturco	»	»	13.50	»	14.50
» nuovo	»	»	—.—	»	—.—
Segala	»	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	»	26.—	»	—.—
» in pelo	»	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	8.50	»	9.50

Ieri pietosa comitiva accompagnava al nostro Cimitero la salma d'una nobile donna, d'intelletto e di cuore gentilissimo che, lasciò la vita la sera del 18 corrente col compianto di tutti.

Chiara Orgnani, nata **Martina,** fu ognora esempio splendido di domestiche virtù. Ella aveva imparato ad amare ed a soffrire. Buona ed affabile con tutti, di maravigliosa pazienza e coraggio nel confortare altrui, mostrava gli effetti stupendi che suole operare la Religione quando è profondamente sentita nel cuore.

Quantunque minacciata fosse da molto tempo la preziosa sua vita, nessuno mai poteva credere che dovesse avvenire una separazione così improvvisa dal marito e dai figli che l'adoravano per le sue virtù.

Ai suoi cari verun conforto di parole può oggi lenire il dolore; ma lo avranno al sapere quanta benedetta memoria lascia nel mondo quella bell'anima, e più ancora al pensiero che Ella veglia ancora sulle loro cure, sui loro sonni, e su quanto riguarda la diletta famiglia.

Udine, 21 novembre.

V. T.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 novembre

Rend. italiana	78.92.—	Az. Naz. Banca	1955.—
Nap. d'oro (con.)	21.91	Fer. M. (con.)	356.—
Londra 3 mesi	27.30	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.—	Credito Mob.	696.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 20 novembre

Inglese	96.3[4	Spagnuolo	13.—
Italiano	71.1[2	Turco	10.1[16

VIENNA 21 novembre

Mobigliare	205.60	Argento	—.—
Lombarde	78.—	C. su Parigi	47.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.75
Austriache	256.50	Ren. aust.	66.65
Banca nazionale	817.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.52.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 21 novembre

3 0[0 Francese	71.45	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	106.65	» Romane	248.—
Rend. ital.	72.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.20.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3[4
Fer. V. E. (1863)	224.—	Cons. Ingl.	96.11[16
» Romane	79.—		

BERLINO 21 novembre

Austriache	437.—	Mobiliare	349 —
Lombarde	133,50	Rend. ital.	71.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 21 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.70 Argento 106.80 Nap. 9.52.—.

BORSA DI MILANO 20 novembre.

Rendita italiana 79.1[4 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.87 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 21 novembre.

Rendita pronta 76.65 per fine corr. 76.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.33 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.91	a 21.93
Bancanote austriache	» 229.25	» 229 50
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	741.2	743.5	746.4
Umidità relativa	45	48	48
Stato del Cielo	coperto	coperto	sereno
Acqua cadente	10.6	—	—
Vento (direz.	N	N E	calma
Vento (vel. c.	2	1	0
Termometro cent.°	10.0	9.5	7.4

Temperatura (massima 10.0 (minima 6.7
Temperatura minima all'aperto 5.5

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	*per Resiutta*
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.